

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3840 del 10/07/2026
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito PMR - Via Coletti n.44, Rimini. Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4031 del 10/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Rimini
Responsabile adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno dieci LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia

D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito PMR - Via Coletti n.44, Rimini. Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge 7 Aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. Emilia-Romagna 30 Luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, ed in particolare l'Art. 16 della L.R. n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative per i procedimenti di bonifica sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.31/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n.151/2025;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.2218 del 21.12.2015, recante "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- il Tariffario delle prestazioni di ARPAE approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

Premesso che:

- la società Patrimonio Mobilita' Provincia Di Rimini - P.M.R. SRL Consortile (C.F./P.I. 02157030400), avente sede legale in Via Dario Campana n.67 - Rimini, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2026/33199 del 20.02.2026, ha comunicato una situazione di potenziale contaminazione riscontrata nel corso delle operazioni di dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso privato nel sito di Via Coletti n.44 - Rimini, specificatamente durante la rimozione di uno dei tre serbatoi interrati;
- la società BSA AMBIENTE SRL (C.F./P.I. 06632500010), con sede legale in Via Centrale n.76 - Strambino (TO), iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in Categoria 9 Classe D, è stata incaricata da P.M.R. SRL per la progettazione degli aspetti ambientali connessi alla dismissione dell'impianto carburanti ad uso privato nel sito in oggetto;
- la rimozione dei serbatoi interrati e lo smantellamento dell'erogatore e del chiosco prefabbricato hanno avuto inizio in data 02.02.2026;
- l'impianto di distribuzione carburanti ad uso privato, non più in uso dall'inizio degli anni '80, era costituito da 2 serbatoi interrati di 15 mc contenenti gasolio e un serbatoio interrato di 10 mc contenente olio combustibile, oggetto della rimozione;
- sul fondo dello scavo è stato riscontrato l'affioramento della falda acquifera superficiale;

Considerato che:

- la suddetta società proprietaria del sito (di cui il Comune di Rimini è il socio di maggioranza) ha uno scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto;
- il sito in oggetto a Nord confina con la Via Coletti, a Sud confina con un prato incolto, situato nelle vicinanze dell'asse ferroviario, a Est confina con delle abitazioni private e varie attività commerciali e a Ovest confina con il campo sportivo San Giuliano di Rimini;
- a livello catastale l'area dell'ex impianto carburanti di Via Coletti è identificata al Foglio 59, Mappale 636, ed ha una superficie complessiva di 5.838 m², ricadendo all'interno degli "Ambiti per nuovi insediamenti urbani e relative

dotazioni (art.73)”, come si evince dal Regolamento Urbanistico Edilizio - Tavola 1.5;

Dato atto che con nota prot.n. PG/2026/34749 del 24.02.2026 (SinaDoc n.7680/2026), lo scrivente Servizio di ARPAE ha dato avvio al procedimento ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, contestualmente rammentando alla società P.M.R. SRL che, in presenza di una situazione di inquinamento possibile o in atto, occorre attuare le misure di prevenzione e gli interventi di messa in sicurezza, necessari a prevenire, impedire ed eliminare la diffusione di sostanze inquinanti nel terreno e nelle acque sotterranee;

Preso atto che:

- con nota prot.n. PG/2026/36960 del 26.02.2026 la società BSA AMBIENTE SRL, in nome e per conto di P.M.R. SRL, ha comunicato le date previste per le successive attività presso il sito in oggetto, ovvero lo scavo con estrazione dei due serbatoi rimanenti in data 02.03.2026 e il campionamento delle pareti di scavo, con possibilità di effettuare il prelievo di un campione in contraddittorio con il Servizio Territoriale di ARPAE, previsto alla data del 10.03.2026;
- con nota prot.n. PG/2026/57997 del 30.03.2026 la società BSA AMBIENTE SRL ha comunicato che:
 - lo scavo ha raggiunto una profondità di 2,60 metri ed i prelievi dei campioni sono stati eseguiti sulle quattro pareti di scavo;
 - non è stato possibile analizzare il terreno a fondo scavo a causa della presenza della falda acquifera;
 - sono stati raccolti in totale 8 campioni di terreno, due per ogni parete, P1S, P2S, P3S, P4S di suolo superficiale (da 0 a 1 m da p.c.) e P1P, P2P, P3P, P4P di suolo profondo (oltre 1 m da p.c.);
 - con riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di Tabella 1, Colonna A (per siti ad uso verde/residenziale) di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, nei campioni prelevati si rileva una contaminazione pressoché generalizzata, con l'unica eccezione del campione superficiale P3S. Nei suoli superficiali in P1S gli Idrocarburi C_{≤12} raggiungono 43 mg/kg (superando il limite di 10 mg/kg) e gli Idrocarburi C_{>12} raggiungono 520 mg/kg (superando il limite di 50 mg/kg), P2S evidenzia il superamento per gli Idrocarburi C_{>12} con una concentrazione di 250 mg/kg e P4S mostra il superamento per gli Idrocarburi C_{>12} con un valore di 630 mg/kg. Nei suoli profondi P1P supera il limite degli Idrocarburi C_{>12} registrando 610 mg/kg, P2P presenta uno sfioramento per gli Idrocarburi C_{≤12} che raggiungono 696 mg/kg e gli Idrocarburi C_{>12} toccano il valore di 4700 mg/kg, in P3P si segnala il superamento per gli Idrocarburi C_{>12} con una concentrazione di 1600 mg/kg, P4P evidenzia un superamento per gli Idrocarburi C_{>12} arrivando a 2200 mg/kg;
- in data 07.04.2026 è stata acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2026/62637, n.PG/2026/62642 e n.PG/2026/62642 la documentazione trasmessa da BSA AMBIENTE SRL, in nome e per conto di P.M.R. SRL, inerente al Piano di Caratterizzazione (PdC) per il sito in oggetto, che descrive sostanzialmente le operazioni di dismissione dei serbatoi interrati, i risultati delle analisi chimiche sul terreno di scavo ed un piano di indagine per verificare lo stato ambientale delle acque sotterranee sottese al sito;

Considerato che:

- le operazioni di messa in sicurezza previste per l'area dell'ex impianto carburanti si sono articolate essenzialmente in: rimozione e smaltimento in via prioritaria dei rifiuti presenti, tra cui metalli, asfalto e terre, al fine di garantire condizioni di lavoro idonee e sicure per poter procedere con lo scavo e l'estrazione dei serbatoi interrati, e aspirazione delle acque accumulate sul fondo dello scavo dopo aver rimosso i serbatoi, quale intervento preventivo deciso sulla base di evidenze visive e olfattive, con gestione delle acque di risulta come rifiuto smaltito tramite ditta autorizzata;
- il piano di indagine previsto nell'area dell'ex impianto carburanti di Via Coletti ha l'obiettivo di completare il Modello Concettuale del sito (MCS), concentrandosi in particolare sulla caratterizzazione delle acque sotterranee, di cui non si hanno a disposizione dati analitici. Le indagini si articoleranno nelle seguenti attività:
 - realizzazione di 3 sondaggi geognostici (denominati SG1, SG2 e SG3) fino a una profondità di circa 6 metri dal piano campagna. Questi sondaggi verranno attrezzati a piezometri (PZ1, PZ2, PZ3) utilizzando tubi in PVC da 4 pollici, dotati di un tratto filtrante a partire da 1,5 metri di profondità per intercettare la falda idrica superficiale. Durante l'esecuzione di ogni sondaggio verranno prelevati campioni di suolo in tre specifiche posizioni;
 - verrà installato un pozzo profondo circa 7 metri (con tratto filtrante da 1,5 m) in posizione centrale rispetto allo scavo effettuato per la rimozione delle vecchie cisterne. La sua dimensione in PVC da 4 pollici è calcolata in modo che possa funzionare anche come punto di emungimento per un eventuale sistema di barrieramento idraulico, qualora si rendesse necessario;
 - i campioni di terreno e di acqua sotterranea estratti dai piezometri saranno sottoposti ad analisi per la ricerca di Idrocarburi e BTEXS (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni e Stirene);
 - per disporre dei dati necessari ad elaborare un'eventuale Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito-specifica, sui campioni di terreno verranno misurati anche parametri fisici specifici, quali Granulometria, pH e Densità apparente (bulk density), su un minimo di 3 campioni, e Carbonio organico totale (foc) su almeno 6 campioni (3 superficiali e 3 profondi). Questi campioni verranno scelti privilegiando quelli prelevati nel primo metro e nella frangia capillare, con particolare attenzione alle porzioni che presenteranno le concentrazioni più elevate di

contaminanti;

Dato atto che:

- con nota prot.n. PG/2026/73222 del 22.04.2026 (Sinadoc n. 8063/2026), il Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE, ha trasmesso quanto riscontrato dall'analisi del campione di terreno effettuato in data 10.03.2026 presso l'area sita in Rimini, Via Coletti n. 44, evidenziando il valore degli Idrocarburi pesanti C>12 di 1622 ±616 mg/Kg s.s. riscontrato nella parete 4 (posta di fronte al fabbricato degli uffici);
- con nota prot.n. PG/2026/73259 del 22.04.2026 il SAE di ARPAE Rimini ha convocato la Conferenza di Servizi per il 14.05.2026, finalizzata al riscontro sullo stato della contaminazione e attività svolte ed in essere per il suo contenimento ed alla valutazione della documentazione presentata in data 07.04.2026 dal Proponente;

Tenuto conto che:

- durante la seduta della Conferenza di Servizi del 14.05.2026, svolta in modalità telematica, sono state avanzate diverse richieste e prescrizioni per modifiche e integrazioni del Piano di Caratterizzazione originariamente presentato;
- il Verbale della suddetta Conferenza di Servizi (già condiviso per le vie brevi in data 04.06.2026 con tutti gli Enti e Soggetti invitati e presenti in Conferenza) costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

Ritenuto che si possa procedere, sulla base di quanto sopra esposto e richiamato, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione per il sito ubicato in comune di Rimini, Via Coletti n. 44, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alla parte dispositiva del presente Provvedimento;

Dato atto di quanto previsto dal "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna", approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce 12.8.5.1 del tariffario);

Viste:

- la D.D.G. n.151/2025 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n.31/2026, con la quale è approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n.151/2025;
- la D.D.G. n.7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n.68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-130 del 25.02.2026 di Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est;
- la D.D.G. n.26/2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364/2024 del 17.05.2024, con la quale è conferito l'incarico di funzione "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 71 del 29.05.2026, con la quale è conferito alla Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE Rimini;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità del presente Provvedimento alle disposizioni di legge;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del Regolamento n.2016/679/UE e del D.Lgs. n.196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

Atteso che nella proposta del presente Provvedimento resa dal Responsabile del Procedimento, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPA Rimini, si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ai sensi dell'Art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Dirigente del SAE di ARPAE Rimini non sussistono situazioni di conflitto di

interesse, anche potenziale ai sensi dell'Art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. di approvare le decisioni della Conferenza di Servizi nella seduta del 14.05.2026 relativamente alla proposta della società consortile Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. SRL per il Piano di Caratterizzazione (PdC) dell'area potenzialmente contaminata, ex distributore carburanti ad uso privato ubicato in comune di Rimini, Via Coletti n.44, sulla base di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti di ARPAE e di quanto convenuto in Conferenza in merito ai necessari approfondimenti e integrazioni;
2. di stabilire che il Verbale della Conferenza di Servizi del 14.05.2026 costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
3. che la società Patrimonio Mobilità Provincia Di Rimini - P.M.R. SRL proceda con la caratterizzazione delle matrici ambientali del sito in oggetto sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - cambio dei limiti normativi di riferimento per le CSC dei terreni: mentre il Piano prevede il confronto dei risultati analitici con i limiti della Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale), è prescritto che la valutazione debba basarsi sui limiti più restrittivi della Colonna A (aree residenziali e verdi). Questa richiesta è motivata dalla vicinanza dell'area a edifici residenziali e dal fatto che gli strumenti urbanistici non precludono futuri sviluppi residenziali nel comparto;
 - aggiunta di un quarto piezometro: oltre ai tre piezometri (SG1, SG2, SG3) e al pozzo (P01) previsti inizialmente, è richiesto l'installazione di un quarto piezometro posizionato sul "lato mare" (presumibilmente verso l'ingresso dell'area o tra il marciapiede e l'ingresso). Questo punto di monitoraggio aggiuntivo è ritenuto essenziale in assenza di una direzione di falda definita;
 - determinazione accurata della direzione di falda: è richiesto di definire con precisione la direzione del flusso della falda sotterranea, poiché la vicinanza del porto-canale potrebbe influenzarne l'andamento. Questo dato è fondamentale per supportare l'Analisi di Rischio e progettare correttamente la bonifica;
 - coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica: è sottolineato l'obbligo di informare tempestivamente e di coinvolgere direttamente la Soprintendenza prima di qualsiasi attività di scavo. Questo per valutare il rischio di rinvenimento di reperti storici o archeologici, data la specificità della città di Rimini e la profondità degli scavi;
 - è stabilito che l'avvio delle indagini di Caratterizzazione dovrà avvenire subito dopo il rilascio del presente Provvedimento, comunicando l'inizio delle attività con adeguato anticipo e garantendo tracciabilità e trasparenza;
4. di rammentare che l'Analisi di Rischio sito-specifica dovrà essere presentata entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, così come stabilito all'Art. 242, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006;
5. che gli approfondimenti e le indagini per la caratterizzazione del sito siano finalizzate a trasmettere gli esiti della Caratterizzazione a tutti i componenti della Conferenza di Servizi, comprensivi della reportistica e relativa documentazione illustrativa/descrittiva delle indagini, che sarà valutata in apposita riunione della Conferenza, con particolare riferimento a quanto segue:
 - le indagini effettuate dovranno consentire di ricostruire con elevato grado di dettaglio e di approfondimento le caratteristiche idrauliche ed idrogeologiche dell'acquifero afferente il sito in oggetto;
 - dovrà essere fornita una ricostruzione litostratigrafica di dettaglio su base locale, con le caratteristiche di permeabilità e composizione degli strati di terreno posti al di sotto dell'area sulla quale insiste il sito;
 - si dovrà rappresentare graficamente l'areale di contaminazione, opportunamente evidenziata in cartografia, corredata da una sua coerente descrizione;
 - dovrà essere fornita un'elaborazione delle sezioni geologiche longitudinali e trasversali dell'area, con individuazione degli orizzonti interessati dalla contaminazione, con le dovute argomentazioni sull'individuazione di tali orizzonti e sulla sua estensione;
6. che le indagini ambientali per l'affinamento e la presentazione del Modello Concettuale Definitivo del sito, ai fini dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, siano effettuate come segue:
 - dovrà essere fornita una definizione realistica del Modello Concettuale Definitivo che supporti la successiva elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica. Il Modello Concettuale così elaborato dovrà verificare gli scenari di esposizione in esso definiti e necessaria per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio;
 - per le Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS) relative ai parametri individuati

quali "contaminanti indice", è necessario considerare gli esiti analitici delle indagini effettuate presso il sito in contraddittorio con il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini;

- il prelievo e l'analisi chimica dei campioni siano effettuati secondo le previste procedure di riferimento. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano condivise con i laboratori ARPAE. Si precisa, a tale riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità, sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati per le prove analitiche richieste;
- conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, riportando i metodi ed i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
- il Modello Concettuale Definitivo dovrà essere elaborato alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione, assieme a percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input e algoritmi di calcolo: è necessario ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o a standard di default, al fine di garantire la sito-specificità della procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto all'Allegato 1 di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, al fine di consentire la validazione dei risultati ottenuti dal Proponente da parte degli Enti, è necessario fornire la rintracciabilità dei dati di input con le relative fonti e criteri utilizzati per i calcoli;
- dovranno essere individuati nel dettaglio i recettori/bersagli umani della potenziale contaminazione rilevata in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo). Qualora uno o più dei suddetti recettori sia insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;
- riguardo al software per le elaborazioni di calcolo, si suggerisce l'utilizzo di Risknet nell'ultima versione disponibile, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL;

7. che, a corredo della documentazione che dovrà essere presentata a seguito delle attività di caratterizzazione ed elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, il Proponente trasmetta anche quanto segue:

- apposito Modulo E di cui alla D.G.R. n.2218/2015 ad oggetto "Trasmissione delle risultanze della Caratterizzazione/Analisi di Rischio sito-specifica", interamente compilato;
- tabelle riepilogative, con riferimento ai sondaggi e piezometri realizzati e con le date e gli esiti di tutte le relative attività svolte in sito;
- Rapporti di Prova relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea prelevati durante le suddette attività di caratterizzazione sia dal Proponente sia da ARPAE;
- tutti i calcoli e le schermate del software utilizzato per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta) e delle CSR (modalità inversa), nonché i dati di input, di output e relative elaborazioni di calcolo ritenute necessarie. Si evidenzia che il software Risknet consente la creazione, al termine di ogni run effettuato, di un file in formato pdf contenenti il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti, che dovrà essere integrato con le opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitarne in modo esaustivo tutti i passaggi;

8. di stabilire le seguenti ulteriori prescrizioni:

- il Proponente dovrà comunicare al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con almeno 7 giorni lavorativi di anticipo, le date effettive di avvio di ogni attività prevista sul sito ed il nominativo del responsabile sul campo della ditta esecutrice dei lavori;
- dovrà essere redatto il Giornale dei Lavori su cui annotare ogni attività di campo, da tenere a disposizione degli Organi di controllo presso il sito in oggetto;
- dovrà essere redatto il Giornale di Laboratorio, su cui annotare le fasi operative di laboratorio, da presentare a richiesta degli Organi di controllo;

9. di rammentare che il Proponente ha la responsabilità di:

- affidare l'esecuzione dei lavori a ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nell'apposita Categoria 9;
- accertarsi che i soggetti terzi, cui vengono affidati i rifiuti prodotti dalle attività sull'area oggetto delle attività di indagine, ne attuino una gestione conforme alle vigenti disposizioni di legge;
- assicurare il presidio dell'intera area in esame, compresa l'area eventualmente individuata per occupazione di suolo pubblico;
- presentare al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE Rimini formale domanda di approvazione per ogni eventuale variazione riguardante l'oggetto ed i contenuti del presente Provvedimento;

10. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e di quanto atteso nel presente Provvedimento saranno svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE;
11. di informare che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali, secondo il tariffario di ARPAE, sono a carico del Proponente;
12. di trasmettere il presente Provvedimento alla società consortile Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. SRL, al Comune di Rimini e agli altri soggetti interessati e componenti la Conferenza di Servizi;
13. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia ambientale e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di successive norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
14. di adempiere, per il presente Provvedimento, alle disposizioni in materia di trasparenza e all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
15. di dichiarare che il Procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge n.190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
16. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.